Anno XXIII. Martedì 24 Maggio 1870 N. 121

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 1° maggio con il quale, a partire dal 1° luglio 1870, la frazione di Viannino è staccata dal comune di Pellegrino Parmense ed unita a quella di Varano de' Melegari in provincia di Parma.

Un R. decreto del 24 aprile, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro di agricoltura, industria e commercio, con il quale è soppresso l'uffizio di censore centrale delle società commerciali e degli istituti di credito, a datare dal 1° maggio 1870.

Le attribuzioni già conferite al censore centrale per l' esame delle domande di autorizzazione da concedersi alle società commerciali per azioni, ai termini dell' articolo 156 del Codice di commercio, rientrano nelle competenze dirette del ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'elenco delle ricompense accordate con R. decreto 15 novembre 1869 ai benemeriti della pubblica salute, che si prestarono con abnegazione e coraggio nelle provincie di Napoli e Caserta per diminuire i danni del tifo petecchiale, e per la cura dei colpiti dallo stesso morbo nell' anno 1868.

Dette ricompense sono: sei medaglie di argento, nove medaglie di bronzo e sette menzioni onorevoli.

La nomina di tre consoli di 2ª categoria e la istituzione di tre agenzie consolari.

Una disposizione concernente un aiutante contabile di artiglieria.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

INDIRIZZO
DELLA
GIUNTA MUNICIPALE DI FERRARA
ALLA
CAMERA DEI DEPUTATI

Pubblichiamo il seguente indirizzo che l'onorevole Giunta del nostro Municipio inviava non ha guari alla Camera elettiva:

Signori Deputati

A determinare numericamente gli effetti dei provvedimenti finanziari, testè proposti dall'Onor. Ministro delle Finanze alla Camera dei Deputati, in ordine alla economia del Comune di Ferrara, di cui la Giunta scrivente rappresenta gli interessi, è mestieri conoscere la condizione in cui versa il Comune medesimo, condizione che non è singolare, nè gran fatto dissimile da quella degli altri Comuni maggiori e mediani del Regno.

Il suo Bilancio consta normalmente:

1. Di un Passivo ordinario e straordinario di . . . L. 1,200,000. —
2. di un attivo in rendite patrimoniali, tasse e diritti proprii di « 600,000. —

Eccede il Passivo di L. 600,000 — che conviene attingere totalmente alle imposte dirette mediante centesimi addizionali.

Seguendo i termini stabiliti dalla Legge in ordine alla limitazione dei sopraccarichi Comunali e Provinciali, e fatta ragione della parte, di cui questa Provincia in via media annualmente dispone per conto proprio, il Comune sopra un carico erariale complessivo di Lire 687,382. 87 può approfittare di queste imposte per sole L. 113,000, e cioè:

15 centesimi	sui Terreni	L. 44,000. —
15 «	Fabbricati .	« 21,000. —
20 «	sulla mobiliare	« 40,000. —
50 «	sulle vetture e domestici	« 8,000. —
		L. 113,000. —

Questa tenue somma dedotta dalla eccedenza passiva sunotata, lascia un disavanzo normale di L. 487,000 che è forza colmare con un maggior sopraccarico sulle imposte fondiarie.

Nè si creda che questo stato di cose dipenda o da correntezza soverchia nello spendere, o da scarso profitto di locali imposizioni.

Malgrado ogni sforzo fin qui tentato all' oggetto di ridurre nei limiti del puro necessario le spese richieste dai pubblici servizi, le ordinarie ammontano a circa L. 1,050,000: le straordinarie, dipendenti in maggior parte da impegni preventivi, o da costruzioni stradali, che la Legge ha rese obbligatorie, per molti anni ancora non potranno gran fatto essere ridotte a meno di L. 150,000.

Quanto alle entrate, e specialmente ai tributi locali, il Comune ha già attivato quello sul Bestiame, e l' altro del Focatico per un prodotto complessivo di circa 80 mila lire. Ha spinto il dazio di consumo, particolarmente al murato, ad una mêta pressocchè insuperabile, trattandosi di un prodotto di circa 400,000 lire annue per una Città che è già caricata di altre L. 460,000 di dazio governativo.

Questi risultati, o a meglio dire questi sagrifici non pertanto sono insufficienti, ed è; Onorevoli Deputati, una condizione particolare dei Comuni medi, e in parte anche dei maggiori, quella di non potere con mezzi proprii e locali far fronte alle spese sempre nuove e crescenti e di dover sorpassare d' assai i limiti che la legge, con misura generale ma non calcolata sulla potenza variamente produttiva dei luoghi, ha voluto fissare in ordine ai sopraccarichi per tutti i Comuni indistintamente.

Ora questo stato di cose verrà ad aggravarsi sensibilmente se il Parlamento trovasse per avventura di dover accogliere le proposte del Ministero: avvegnacchè trattasi non tanto di sottrarre ai Comuni parte non lieve delle entrate attuali, quanto di gravare i soli maggiori e medi di nuove ed ingenti spese, molte delle quali pel loro carattere, essenzialmente generale, devono più giustamente restare a peso del Bilancio dello Stato, onde siano da tutti con equa ripartizione sopportate.

Se verrà vietato ai Comuni di attingere più oltre alla mobiliare, un altro vuoto si aprirà per quello di Ferrara di circa L. 40,000 annue. Sono da calcolarsi. L. 50,000 circa per quanto dovrà perdere la Provincia per tal divieto, stantechè il Ministro pensa di indennizzarla a spese del Comune, con una prelevazione di un 5 0[0] sul e sue entrate.

Poi verranno le altre nuove spese a sollievo dello Stato, pei Sifilicomi, pel Vaccino, per gli Uffici finanziari di varia specie, e per un altro 20° di maggiori imposte erariali sui beni e redditi Comunali. Le quali spese calcolate presuntivamente a L. 60.000, e unite alle altre cause di danno suesposte, formeranno un cumulo di lire 150,000.

Per tal modo la deficienza normale del Bilancio della Città di Ferrara si eleverà a non meno di 640,000; e la proprietà fondiaria resterà percossa dal solo Comune per L. 700,000, equivalenti a 160 centesimi dell' imposta principale.

Vero è che l'onorevole Ministro propone dei compensi; ma per poco che si esaminino si vedrà che in parte furono di già sfruttati, in parte riescirebbero inconcludenti, in parte rui nosi.

E sfruttati furono dal Comune di Ferrara la Tassa Bestiame e quella di famiglia, e portate di già al massimo della loro produzione. Chè se il Comune non ha fin qui creduto di attivare quella sul valor locativo, e non pensa all' altra pure accennata dall'onorevole Ministro sulle porte e finestre, gli è perchè ha trovato che, mentre per un Comune in gran parte rurale riuscirebbero di poco o niun profitto, mentre per le peculiari condizioni economiche del paese a breve andare si risolverebbero in un ulteriore peggioramento della proprietà fondiaria, già cotanto aggravata, mentre infine sarebbero tasse, il cui complicato ordinamento, la mobilità infinita dei tassabili e la riscossione troppo incerta e contrastata addurrebbero a spese di amministrazione e di premi gravosissime, d' altra parte poi ferirebbero troppo direttamente l'interesse, le abitudini e la quiete dei contribuenti, i quali si sentono già carichi di balzelli molteplici, e vedrebbero senza dubbio in queste nuove imposte una duplicazione una triplicazione (che altro non sono) della tassa mobiliare. Ond'è che altre infine non si raccoglierebbe che il malcontento, la resistenza e il disordine.

(*Continua*)

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 20 Maggio.

Apertasi la seduta il presidente comunica una lettera del Principe di Carignano che invia 500 copie del rendiconto del Consorzio nazionale avvertendo come questa istituzione abbia tolto nell'anno più di un milione di circolazione; chiede che il Parlamento continui per esso il suo valido appoggio. Il presidente stesso ringraziando S. A. per l'opera solerte e per lo infaticabile zelo pel bene nazionale, assicura che la Camera presterà sempre il suo efficace concorso, e così vorrà fare il paese. Confida che il principe non cesserà dal suo generoso patrocinato a pegno di solidarietà tra la nazione e la dinastia.

Miceli interroga sui fatti di Filadelfia dell'8 maggio. Si lagna perchè come fu riferito la truppa avrebbe ecceduto nel reprimere gl'insorti. Uccise persone estranee ai faziosi. Chiede con inchiesta che si constatino i fatti e si reprima chi ha abusato della forza.

Lanza (presidente del Consiglio) risponde di avere le truppe risposto al fuoco diretto contro loro anche dalle case dove si erano rinchiusi gl'insorti ed erano custodite le armi. Certamente i soldati non mancarono alle leggi di umanità ma era naturale che in quelle case si entrasse colla forza e che nel conflitto potesse rimanere vittima qualche persona non combattente, cita un giornale di opposizione che loda la moderazione della truppa che agì con umanità e temperanza verso dei faziosi che provocarono la repressione e sono causa dei mali che colà avvennero, se risulterà da processo e rapporti che qualche soldato abbia abusato come dicono alcune voci si punirà.

Asproni interroga sulla pubblica sicurezza di Sardegna. Fa istanza onde si provveda più attivamente dal Governo.

Lanza, dopo avere accennato le difficoltà topografiche dell'isola, dice che ivi la forza ed i carabinieri è maggiore che altrove e la truppa è sufficiente. Osserva le condizioni della Sardegna essere assai migliori che pel passato. Secondo lui il più efficace fattore di sicurezza, prosperità e quiete sarà per l'isola l'istruzione ed i miglioramenti continui sociali che si otterranno col tempo. Le leggi e le condizioni attuali non consentono al Governo di valersi d'altri mezzi.

Si passa quindi alla discussione sul bilancio dei lavori pubblici. Parecchi deputati fanno istanze per lavori in alcuni Porti. Su quello di Genova e sulla contribuzione ad esso delle Società dell'Alta Italia fanno pure sollecitazioni ed osservazioni vari deputati.

Il ministro *Gadda* dà spiegazioni.

Al capitolo del Porto di Brindisi *Arrivabene* fa la storia del passaggio della Valigia delle Indie. Constata che la via di Brindisi è provato avere il vantaggio di 48 ore sopra Marsiglia; afferma che la Peninsulare in due anni al più andrà a Brindisi invece di Marsiglia e sollecita il Governo a mettere il Porto di Brindisi in condizione di ricevere la Peninsulare.

Gadda assicura che i lavori preparati ed appalti per la profondità del Porto sono conformi ai voti espressi e saranno ultimati in tempo.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati, e quindi la seduta è levata.

LA CARTA GOVERNATIVA

La Camera di commercio ed arti di Torino, radunatasi il 10 corrente, ha presa la seguente risoluzione:

La Camera di commercio ed arti di Torino, considerato:

Che coll'adozione del progetto di legge presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 3 corrente mese, relativo alla soppressione del corso forzoso dei biglietti di Banca, verrebbe a costituirsi l'emissione di due specie di biglietti;

Che l'una delle medesime sarebbe il rappresentativo delle operazioni reali colla Banca ed avrebbe in sussidio il capitale e la riserva della Banca stessa;

Che l'altra specie di biglietti portanti il marchio governativo costituirebbe unicamente il debito del governo, il quale ad ogni nuovo bisogno potrebbe ricorrere allo stesso mezzo senza che tale circolazione fiduciaria speciale sia sussidiata da veruna reale garanzia;

Che perciò tra le due specie di biglietti in circolazione non potrebbe a meno che correre una differenza di fiducia, producendosi così un aggio non solo tra l'oro ed i biglietti, ma ancora tra i biglietti delle due specie;

Che siffatta duplice circolazione promuoverebbe un aggiotaggio sfrenato e gravissime perturbazioni nelle transazioni civili e commerciali d'ogni natura, poichè sempre sarebbevi necessità d'indicare previamente la valuta ed i modi di pagamento per evitare le contestazioni che, senza tale avvertenza, avrebbero certamente luogo;

Che a fronte della certa perdita che i biglietti governativi marcati incontrerebbero su quelli non mancati, il credito pubblico sarebbe profondamente scosso;

Che infine, tenuto il debito conto di tutte le conseguenze disastrose che deriverebbero inevitabilmente dall'adozione del progetto in discorso, evidente si palesa la convenienza di conservare l'attuale stato di cose sino a che il corso forzoso possa cessare col solo mezzo del progressivo miglioramento delle condizioni economiche dello Stato e col pareggio del bilancio;

Ad unanime voto dichiara essere suo avviso che abbiasi quel progetto a ritenere come non ammissibile.

Torino il 10 maggio 1870.

Il presidente	*Il segretario*
G. B. TASCA.	AVV. G. FERRERO

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Commissione consultiva sugli istituti di previdenza e sul lavoro sarà prossimamente convocata per discutere il progetto di legge formulato dal deputato Fano risguardante la costituzione legale delle associazioni di mutuo soccorso. Il progetto, a quanto ci si assicura, mentr'è inspirato dal concetto giuridico più liberale, circonda delle più opportune cautele il riconoscimento della giuridica personalità in codeste associazioni. (*Diritto*)

MILANO — La Giunta municipale ha stabilito che la somma di L. 15,000, stanziata dal Consiglio per la festa dello Statuto, sia per metà impiegata in beneficenza e per l'altra metà in divertimenti popolari. E in quest'anno il Municipio metterà ad esecuzione un'ottima idea, ordinando che l'illuminazione straordinaria sia fatta nei quartieri più popolati dove pure suoneranno le bande musicali.

Al Tivoli di piazza d'Armi vi sarà poi uno spettacolo affatto nuovo d'illuminazione, al quale faranno riscontro gli spalti pure illuminati dell'Arena, su la cui porta trionfale verranno collocati dei trasparenti, cavalli e cavalieri allegorici all'ingiro. fuochi d'artifizio in piazza Castello, ecc., ecc. Il fondo di quella scena presenterà il magico panorama dell'arco della Pace illuminato dalla luce elettrica. (*Lomb.*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Libertè* del 21 dice Parlasi in certi circoli politici di una prossima e profonda modificazione della legge su l'esercito e vuolsi che la iniziativa di tali riforme sia dovuta allo imperatore.

— Assicurasi che quasi tutti gli arrestati come compromessi nel complotto repubblicano e di attentato alla vita dell'imperatore confessino la loro colpabilità.

SPAGNA — Assicurasi che il generale carlista, Cabrera, ha soggiornato per due giorni a Madrid.

INGHILTERRA — La Camera dei comuni ha adottato in seconda lettura un *bill* che se passerà definitivamente a tutte le due Camere le femmine inglesi saranno padrone dei loro beni, dei salari, e delle loro eredità come i loro mariti.

CRONACA LOCALE

Società Savonarola, *Letture popolari.* — La 15.ª lettura pubblica fatta Domenica p. p. nell'aula del r. Liceo *Ariosto* dall'ing. Neppi intorno alla *caduta dei corpi* piacque e fu applaudita dall'uditorio composto per la massima parte non di persone del popolo, ma di quei soliti studenti che vi convengono per udirsi ripetere le lezioni dai loro docenti.

Ieri 23 alle principali cantonate della città era affissa la qui sotto riportata epigrafe commemorativa:

QUESTO GIORNO 23 MAGGIO 1870
ANNIVERSARIO DEL CELEBERRIMO FERRARESE

FRA GIROLAMO SAVONAROLA

DELL' ORDINE DI S. DOMENICO
FILOSOFO POLITICO ORATORE INSIGNE
CHE
PER AVERE PROFESSATO LIBERE OPINIONI
IN MATERIE POLITICHE E RELIGIOSE
DOPO CARCERE E TORTURA
IN FIRENZE QUESTO DÌ DELL' ANNO 1498
REGNANDO ALESSANDRO VI PAPA-RE
FU IMPICCATO ABBRUCIATO
E LE CENERI IN ARNO DISPERSE

FERRARA

ORGOGLIOSA D' ESSERGLI PATRIA
RICORDA
ADDOLORATA E RICONOSCENTE

Gaetano Lodi q. Venanzio.

Nel libro della Questura registravasi ieri soltanto l'arresto seguito in Pontelagoscuro, ad opera de' suoi agenti, d'un individuo forestiero perchè trovato sprovvisto di recapiti e vagabondo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Maggio 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. Totale 5.

MATRIMONI — Zerbini Luigi di Quacchio, d'anni 21, giornaliero, celibe, con Lambertini Albina di Quacchio, d'anni 24, giornaliera, nubile — Azzi Angelo di Ferrara, d'anni 29, giornaliero, celibe, con Scabai Maria di Ferrara, d'anni 24. nubile.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Pubblicazione — *L'Epistolario dei giovanetti*, proposto ad essi da Andrea Bertoli, è il titolo di un volumetto edito testè pei tipi di G. B. Paravia e C., e che contiene una scelta raccolta di lettere composte dal sig. A. Bertoli, e che sono adatte ai biso-

gni, alla intelligenza ed al gusto della tenera età.

Quell' *Epistolario* ch' è scritto in buona lingua ed in istile piano, e che ha per iscopo d' inspirare ai giovanetti l' amore al dovere, alla verità ed alla virtù, merita di essere raccomandato alle scuole italiane per le quali fu dettato.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 23. — *Lisbona* 22. — Saldanha fu incaricato dell' *interim* del ministero degli esteri.

Parigi 22. — La *France*, confutando i commenti dei giornali, dice la nomina di Grammont non implica alcuna preferenza sia per Vienna che per Berlino. La politica francese liberale all' interno sarà pacifica e conservatrice all' estero.

Madrid 22. — Espartero persiste a ricusare il trono.

Parigi 23. — Ollivier è incaricato dell' *interim* degli esteri durante l'assenza di Grammont.

Washington 22. — È qui arrivato Jordan comandante gl' insorti di Cuba, ebbe molte conferenze con alcuni membri del Congresso e pubblici funzionari, si dice che stia organizzando con successo una spedizione per Cuba e siasi procacciato una grande quantità d'armi e munizioni.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	21	23
Rendita francese 3 0|0. . .	74 85	74 65
» italiana 5 0|0 in cont.	58 65	58 45
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	388 —	391 —
Obbligazioni » »	245 50	245 50
Ferrovie Romane	56 50	56 75
Obbligazioni »	135 —	139 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	157 50	157 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	174 75	174 75
Cambio sull' Italia . . .	2 3|8	2 3|8
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	457 —	458 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	94 1|4	94 1|4

BORSA DI FIRENZE

	21	23
Rendita ital.	59 85 —	59 90 —
Oro	20 54 —	20 50 —

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Riposo.

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia dell' artista A. Bertini rappresenta — UNA MISSIONE DELLA DONNA, commedia in 5 atti di Achille Torelli, con farsa — *La Tombola* — Ore 8 1|2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi la fornitura del vestiario occorrente a queste Guardie Municipali a termine dell' inerente capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 25 corr. per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1 e saranno semplici e non condizionate.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del miglior interesse dell' Amministrazione.

Ferrara 20 Maggio 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

---

(1) REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

AVVISO DI CONCORSO

In seguito alla pensione di riposo concessa dal Comunale Consiglio all'Illustrissimo Sig. Dott. Giuseppe Turra, è rimasta vacante la Condotta Medico-Chirurgica nell' interno del Paese Capo-luogo, cui è annesso l'annuo emolumento di Lire 3600 per la sola presenza, eccettuata la cura gratuita delle persone indicate nel relativo Capitolato.

Da oggi a tutto il 30 prossimo venturo Giugno 1870 è quindi aperto il concorso alla Condotta suindicata; nel qual tempo e termine gli Aspiranti dovranno far pervenire all' Ufficio di Segreteria Comunale le loro domande in carta legale, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Fede di Nascita.
2. Certificato Criminale da cui risulti che l' Aspirante non ha subito condanne criminali nè correzionali (in data recente).
3. Attestato di buona condotta morale e civile del proprio Sindaco (in data recente).
4. Attestato di sana fisica costituzione (in data recente).
5. Stato di famiglia (in data recente).
6. Diploma di laurea e libero esercizio della professione, ed ogni altro documento che dimostri l'idoneità del Concorrente.

Gli obblighi inerenti alla condotta risultano dal relativo Capitolato ostensibile nella Segreteria suddetta, alla piena osservanza del quale, come pure all' osservanza del Regolamento sulle pensioni s'intenderà vincolato l'eletto coll' atto dell' accettazione della nomina. Esso dovrà assumere l'esercizio delle sue attribuzioni nel termine che gli sarà indicato dalla Giunta Municipale, e mancando si riterrà decaduto da ogni diritto.

Portomaggiore — Dalla Residenza Municipale li 20 Maggio 1870.

PER LA GIUNTA
Il Sindaco
ANGELINI Cav. Dott. ANTONIO

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SUNTO DI BANDO VENALE

(*Seconda inserzione*)

SI FA NOTO

Che in esecuzione di Sentenza proferita da questo Tribunale li 4. Marzo p. p. registrata con marca da bollo annullata, sopra istanza del Signor Francesco Iovanelli di Codigoro, si procederà in pregiudizio di Pandolfi Giorgio, pure di Codigoro, nel 28 Giugno p. v. alle ore 11 antimeridiane, nella sala d' Udienza dello stesso Tribunale, posta nel Palazzo della Ragione in Piazza delle Erbe N. 16, alla vendita del seguente

STABILE

Una Casa d' affitto con Orto accessorio situata in Codigoro nella Strada del Goro al Civico N. 189 di vani tre al primo piano, e di quattro al secondo, distinta in Mappa coi N. 179, 184, dell' estimo di scudi duecento settantacinque pari a lire It. mille quattrocento sessantatre, confinante a levante colla detta strada, a mezzodì colle ragioni di Giuseppe ed Antonio fratelli Poletti, a ponente col Canale di Goro, ed a tramontana con Antonio Giacomuzzi, salvi ecc.

Condizioni della vendita

1.° Il suddescritto stabile sarà venduto in un sol lotto con tutte le servitù attive, e passive, apparenti, e non apparenti, e come è stato sin ora posseduto dal debitore Giorgio Pandolfi senza garanzia di sorta.

2.° L' asta si aprirà sul prezzo di Italiane L. 1112, 40, millecentododici e centesimi quaranta offerta dall'istante e corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

3.° Ogni offerente dovrà prima depositare nella Cancelleria la somma di lire quattrocento cinquanta ammontare approssimativo delle spese di vendita, della trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi come di legge, non che il decimo del prezzo d' Asta in lire cento undici e cent. ventiquattro, a meno che non venga dispensato del deposito di quest' ultima somma dal Presidente del Tribunale.

Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Lire dieci per ciascuna.

4.° Il deliberatario entrerà nel possesso dello stabile divenuta definitiva la sentenza di delibera, e da tal giorno gli spetteranno i frutti, e fitti, coll' obbligo di pagare tutte le tasse governative, provinciali, e comunali, ed altri pesi, cui possa il medesimo, o potrà essere soggetto.

5.° Le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro della relativa trascrizione, iscrizione e voltura saranno pure a suo carico; le altre spese ordinarie, a partire dal precetto ventotto Decembre scorso anno, dovranno essere da lui anticipate, salvo il preservarle sul prezzo della vendita a norma dell' Art. 684 del Codice di Procedura Civile.

6.° Dovrà il deliberatario rispettare le locazioni in corso, se ne esistano, salvo ogni diritto che potesse competergli per ottenerne la risoluzione a totale suo rischio e spese.

7.° Il prezzo della vendita, prelevamento pure fatto dall' importare dei livelli che venissero a scoprirsi, e che potrà il deliberatario trattenere presso di se, sarà dal medesimo pagato in un cogli interessi al cinque per cento in anno dalla data del delibera-

mento, se e come verrà dal Tribunale ordinato colla sentenza graduatoriale.

Dovrà poi in tutto ciò che non è stato contemplato nelle surriferite condizioni essere sottoposto alle prescrizioni delle vigenti Leggi civili e di Procedura civile.

Si fa pur noto che per la istruzione della relativa graduatoria fu delegato l' Ecc.mo Sig. Avv. Giuseppe Roncagli.

Ferrara 17 Maggio 1870

CARLO GIUSTINIANI

R. TRIBUNALE CIVILE-CORREZIONALE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza del giorno venti corrente dichiarava deliberatario per persona da nominare il signor avvocato Ettore Testa di questa Città e per il prezzo di Lire ventimila della sottodescritta Casa di ragione dell' Eredità giacente del fu Giuseppe Calabria, subastata ad istanza del Curatore della medesima signor avvocato Gaetano Novi, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del Codice di Procedura Civile, và a scadere col giorno di Sabato 4 prossimo venturo mese di Giugno.

Descrizione della Casa deliberata

Casa con Giardino, ed Orto situata nella strada di Ripa Grande, avente l' ingresso sulla medesima, ed il regresso sù quella della Ghiaja, segnata nella prima col civico Numero 4214, e N.° 122, 124, bleu, nella seconda coi civici Numeri 4485-4486, e Numeri 33-35, bleu.

Ferrara li 22 Maggio 1870.

Pel Cancelliere

Firm. FRANCESCO COLLEVATI V. *Canc.*

Registrato con apposizione di Marca da L. 1: 10: annullata a termini di legge.

Conforme ecc.

Firm. Collevati V. *Canc.*

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*